

## **Curriculum Vitae di Giuseppe Sala**

Laureato nel 1983 in economia aziendale, Sala ha iniziato la sua carriera in Pirelli ricoprendo diversi incarichi nelle aree del controllo di gestione, della pianificazione strategica, della valutazione degli investimenti e nelle nuove iniziative di business. Nel 1994 diventa direttore controllo di gestione e pianificazione strategica del settore pneumatici di Pirelli e nel 1998 è nominato amministratore delegato della Pneumatici Pirelli. Nel 2001 è senior vice president operations, responsabile delle strutture industriali e logistiche del settore pneumatici. Nel 2002 assume la carica di chief financial officer di TIM, mentre dal 2003 al 2006 è direttore generale di Telecom Italia. Nel 2007 e 2008 è senior advisor per NomuraBank. Da gennaio 2009 a giugno 2010 è direttore generale del Comune di Milano e da giugno 2010 assume l'incarico di amministratore delegato di Expo 2015 S.p.A. Da febbraio a maggio 2012 ricopre la carica di presidente di A2A. Da maggio 2013 è commissario unico delegato del governo per Expo Milano 2015.

## **Biografia Wikipedia di Giuseppe Sala**

Giuseppe Sala (Milano, 28 maggio 1958) è un dirigente d'azienda e politico italiano, dal 2013 commissario unico di Expo 2015 e dal 2010 al febbraio 2016 amministratore delegato di Expo 2015 S.p.A.

Il fatto se Sala sia ancora oggi Commissario di Expo 2015 è materia controversa. L'interessato e il Governo Renzi sostengono che si sia dimesso il 18 dicembre 2015, ma secondo i Radicali Italiani e Panorama egli sarebbe ancora in carica, dato che il Governo Renzi non ha mai emanato il decreto governativo di dimissioni.

Laureato nel 1983 in economia aziendale all'Università Bocconi, Sala ha iniziato la sua carriera in Pirelli ricoprendo diversi incarichi nelle aree del controllo di gestione, della pianificazione strategica, della valutazione degli investimenti e nelle nuove iniziative di business.

È sposato con Dorothy De Rubeis, nipote dell'ex sindaco dell'Aquila Tullio De Rubeis.

### **Dirigente d'azienda**

Nel 1994 diventa direttore controllo di gestione e pianificazione strategica del settore pneumatici di Pirelli e nel 1998 è nominato amministratore delegato della Pneumatici Pirelli. Nel 2001 è senior vice president operations, responsabile delle strutture industriali e logistiche del settore pneumatici.

Nel 2002 lascia il settore pneumatici per le telecomunicazioni, e assume la carica di chief financial officer di TIM, mentre dal 2003 al 2006 è direttore generale di Telecom Italia Wireline e infine della società nata dalla fusione tra TIM e Telecom Italia.

Nel 2007 e 2008 si dà alla finanza: è senior advisor per Nomura Bank e presidente di Medhelan Management & Finance.

## **Amministratore pubblico**

Nel 2009, su chiamata del sindaco di Milano Letizia Moratti, Sala passa all'amministrazione pubblica, assumendo l'incarico di direttore generale del Comune di Milano, che detiene per un anno e mezzo, fino a giugno 2015.

Da febbraio a maggio 2012 ricopre poi la carica di presidente di A2A, l'azienda pubblica lombarda di energia e servizi.

## **Expo 2015 e società pubbliche**

È rappresentante del Comune di Milano nel consiglio di amministrazione di Expo 2015 S.p.A., l'azienda italiana di totale proprietà pubblica incaricata della realizzazione, organizzazione e gestione dell'Esposizione Universale di Milano del 2015, società della quale Sala è stato amministratore delegato da giugno 2010 fino alle sue dimissioni in dicembre 2015.

Il 6 maggio 2013 l'allora Presidente del Consiglio Enrico Letta lo ha nominato commissario unico delegato del governo per l'Expo

Il 29 ottobre 2015 entra a far parte del CdA di Cassa depositi e prestiti.

## **Candidato sindaco di Milano**

A fine dicembre 2015 annuncia la sua candidatura alle primarie del Partito Democratico per individuare il candidato sindaco per il comune di Milano, come successore di Giuliano Pisapia, sebbene cinque anni prima avesse dichiarato di non voler ricoprire tale ruolo. A coordinare la sua candidatura l'ex candidato alla presidenza regionale per il centro sinistra, Umberto Ambrosoli.

Le primarie si chiudono il 7 febbraio 2016 con 60.634 votanti e Sala risulta il vincitore con 25.600 voti pari al 42%, superando gli altri tre candidati, la vicesindaco di Milano Francesca Balzani (20.516 voti, 34%), l'assessore comunale alle Politiche Sociali Pierfrancesco Majorino (13.916 voti, 23%) e il direttore generale di UISP Milano, Antonio Iannetta (443 voti, 1%).

Si presenta quindi sostenuto oltre che dal PD (con capolista Majorino) anche da Italia dei Valori, Sinistra per Milano e la lista civica Beppe Sala - Noi Milano. 15]

A chiusura degli scrutini del 5 giugno viene assegnato a Sala soltanto il 41,69% dei voti, non sufficienti per essere eletto al primo turno; la vittoria provvisoria dovrà perciò essere confermata al secondo turno elettorale di ballottaggio, il 19 giugno, confrontandosi col concorrente Stefano Parisi che ha preso il 40,77% dei voti.

## Controversie

In relazione al suo incarico di amministratore delegato di Expo 2015, Sala è stato criticato per via di appalti che sarebbero stati aggiudicati, durante la sua gestione, in modo illegittimo.

Il Comitato Antimafia di Milano infatti ha denunciato nella sua sesta relazione semestrale due affidamenti diretti, da parte della società Expo, per lo svolgimento di attività in relazione alle Linee Guida Antimafia per protocollo di legalità, per un totale di 741.500 euro, denunciando pratiche opache e nessuna risposta chiara in merito ai chiarimenti richiesti dal Comitato. Inoltre sono stati indagati e arrestati tre suoi diretti collaboratori.

Il 29 luglio 2015 è stato indagato per abuso d'ufficio in relazione all'affidamento senza gara della ristorazione per l'Expo a Eataly. A gennaio 2016 il GIP ha disposto l'archiviazione del procedimento perché "rientra pienamente nella discrezionalità amministrativa" del commissario inserire l'appalto a Eataly tra quelli assegnabili senza gara. Inoltre per PM e GIP, non è perseguibile l'abuso d'ufficio perché "non sono emersi motivi sotterranei che hanno portato alla scelta" di Eataly.

Sempre nel gennaio 2016 è balzato all'onore delle cronache l'affidamento per gli allestimenti del Padiglione Zero e dell'Expo Centre all'architetto Michele De Lucchi, lo stesso architetto che ha ristrutturato la villa al mare del manager a Zoagli.

Secondo quanto emerso da un'inchiesta giornalistica condotta dal settimanale Panorama e da Marco Cappato dei Radicali Italiani, Sala risulterebbe incandidabile alla carica di sindaco di Milano. Il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali dispone infatti l'ineleggibilità dei commissari del Governo nei territori in cui esercitano le proprie funzioni (art. 60, comma 1, n. 2)); a tale rilievo, Sala ha obiettato che le dimissioni dalla carica di amministratore delegato della Expo 2015 SpA comporterebbero automaticamente le dimissioni da Commissario del Governo di Expo 2015. È stato tuttavia ribattuto che, ai fini dell'efficacia delle dimissioni da quest'ultimo incarico, sarebbe necessario un decreto del Governo che prendesse atto delle dimissioni rassegnate, provvedimento che, invece, il Governo non ha emanato. A riprova di questa diversa impostazione, il consigliere comunale Marco Cappato dei Radicali Italiani ha richiamato l'esistenza di atti di gestione sottoscritti dal commissario unico Giuseppe Sala successivi al 18 gennaio. Il Movimento 5 stelle ha minacciato di presentare un ricorso al Tar contro la candidatura di Sala.